

A sina

MA QUELL'ATTRICE È PROPRIO UNA SOMARA E RECITA PERSINO AL COVENT GARDEN...

Ma quell'attrice è un'asina! Pollyanne però non si offende se le dite così. Ha ventidue anni, formosa presenza scenica, e in questi giorni si esibisce sul prestigioso palco della Royal Opera House di Covent Garden, dove recita nella *Carmen* di Bizet. Con un discreto successo di pubblico, tant'è vero che a fine spettacolo il suo camerino si affolla di regali: biscotti allo zenzero e tante, tante carote. Vezzi d'artista e malignità di critici? Macché, Pollyanne è davvero una somara. Molto in gamba, però, cioè in zampa come racconta John McLaren, che l'ha strappata a un inglorioso destino di salame per le nostre tavole comprandola a un



mercato di Salisbury per una cifra di 250 sterline (quasi 400 euro). L'ha accolta quindi nel suo Island Farm Donkey Sanctuary nella contea di Oxford, ovvero la confortevole casa di riposo per ciuchi che lui stesso ha fondato. Ma per Pollyanne si è aperta anche una carriera da stella da quando il suo generoso proprietario l'ha fatta assoldare al Covent Garden dove entra in scena trionfalmente in due dei tre atti di *Carmen* con due cestini contenenti delle brocche con il vino. «Ha il carattere giusto per questo tipo di lavoro - prosegue McLaren - e non si innervosisce mai. È sicuramente la nostra diva». E la ciuchina superstar si è subito adeguata alla vita del teatro, pettinata, truccata e decorata come il *faut*. L'altra sera c'erano anche il principe Carlo e Camilla a guardarla. O che mestierino fare il bel ciuchino...

Rossella Battisti

LUTTI È morto Joseph Barbera, l'unico rimasto della premiata ditta di creatori di cartoon Hanna&Barbera. Tom e Jerry, l'orso Yoghi, gli Antenati sono tutti frutti delle loro menti anche se tra i due non c'era mai stata amicizia vera

di Renato Pallavicini

«T

he other shoe has fallen»: ovvero l'altra scarpa è caduta. Così, con sintesi tutta americana e un po' cinica, l'altra sera, il sito Animation World Network annunciava la morte, a 95 anni, di Joseph Barbera, l'«altra scarpa» (noi diremmo l'altra metà) della celebre coppia Hanna&Barbera (William Hanna se ne era andato il 23



Joseph Barbera fra i pupazzoni di alcune delle sue creature

IN ONDA Maratona per San Silvestro

Cartoon in tv Serve il satellite

Una «library» sconfinata, ovvero una «biblioteca» di titoli immensa, passata dalla Hanna & Barbera (assieme ad altri classici dei cartoon) nel colosso Turner Broadcasting System. Così i cartoon di Tom & Jerry, degli Antenati, dell'orso Yoghi ecc. sono finiti, televisivamente parlando, nei canali satellitari di Cartoon Network. Sotto questo marchio, da un po' di tempo, è nato Boomerang, canale interamente dedicato ai «classici» e soprattutto a quelli targati Hanna & Barbera. Di recente sono andati in onda i *Tom & Jerry Tales*, nuovi episodi con gli storici protagonisti (uno di questi era firmato proprio da Joseph Barbera). In occasione del prossimo Capodanno, dalle ore 21 del 31 dicembre alle 21 del 1 gennaio, su Boomerang (pacchetto Sky, canale 608) andrà in onda una *Maratona Tom & Jerry*, comprendente i più celebri cartoon del gatto e del topo.

Tom & Jerry ora sono proprio orfani

marzo del 2001): una coppia, un marchio, un'impresa che hanno parlorito protagonisti del calibro di Tom e Jerry, Braccobaldo, Yoghi, Bubu & Co., gli Antenati, i Pronipoti, Scooby-Doo, circa 2000 altri personaggi e oltre 3000 cartoon. Una coppia «di fatto», anche se tra i due, come ha raccontato lo stesso Barbera nella sua autobiografia, non c'è mai stata una vera amicizia. Eppure, insieme, a partire dal primo incontro nel 1933 fino a formare squadra nel 1940, tra Warner e Mgm, Hanna & Barbera costruiranno le basi di un «matrimonio» duraturo e di successo. Celebrato con una *nomination* all'Oscar del loro primo cortometraggio, *Puss Gets the Boots* (1940), «incubatrice» del gatto e del topo più popolari della storia dei cartoon: quei Tom e Jerry che continueranno ad inseguirsi, per ben diciassette anni, in oltre cento episodi e si guadagneranno 7 Oscar, diventando la serie animata più premiata al mondo.

Della coppia, Joseph Barbera, chiare origini italiane, era il «creativo», talentuoso disegnatore e animatore, mentre William Hanna era il regista, il *metteur en scène* delle esilaranti gag tra gatto e topo, un gradino al di sopra, per irriverenza, a quelle disneyane ma molto al di sotto della cattiveria sadica di Tex Avery. Successo, celebrità e cartoon sfornati a ritmo continuo, dal 1943 al 1957, fino a quella telefonata che in maniera brusca sentenziò: «Lo studio è chiuso. Tutti fuori». Lo studio di animazione è quello glorioso della Mgm; la crisi che lo fa chiudere riguarda tutti i concorrenti, da Warner a Disney e ha un solo nome: televisione. Il nuovo medium cattura pubblico e i cinema si svuotano. Lo ha capito, in parte, Walt Disney, reduce da una serie di flop finanziari, che si butta, proprio in quegli anni nel progetto dei parchi a tema e che aveva varato da poco il suo televisivo *Club di Topolino*.

Ma lo capiscono meglio di tutti proprio Hanna & Barbera che mettono su ditta in proprio e cominciano a produrre le loro serie animate per la tv. C'è ancora un però: la tv, pur affluente e in ascesa, paga poco: 13.500 dollari e non di più per programmi di venticinque minuti, mentre un cortometraggio animato di 7 minuti costava, allora, tra i 40.000 e i 65.000 dollari (i dati li riprendiamo dal prezioso *Le anime disegnate*, di Luca Raffaelli, minimum fax, 2005). E allora: di necessità virtù. Hanna & Barbera s'«inventano» un'animazione semplificata (meno disegni, meno tempo, meno denaro). Insomma più dialoghi, meno azione e meno

movimenti. Il che vuol dire: piccole animazioni della bocca e degli occhi, mentre il corpo dei personaggi resta «fisso» e i fondali sono ridotti a scarni geometrismi. Parlano molto, dunque, Yoghi, Bubu e il Ranger, Braccobaldo, Leone Svicolone, Magilla Gorilla, Jinx, Pixie e Dixie (ancora un gatto, e questa volta, due topi); gatti, topi, cani e orsi scappano e si inseguono ancora ma basta far roteare le zampe come un mulinello e il gioco è fatto. Una soluzione tecnica geniale che crea uno stile e che, qualche anno dopo, sarà «rimproverata» ai «brutti sporchi e cattivi» cartoni giapponesi. Ma questa «tecnica» apre un'altra e più importante rivoluzione che nascerà ufficialmente nel 1960 con la prima puntata dei *Flintstones* (i

Della coppia Barbera era quello «creativo» Inventarono per la tv un'animazione più semplice e la sit-com animata con i Flintstones

nostri Antenati), la famiglia di cavernicoli composta da Fred, Barney, Wilma e Betty. È la sit-com animata: stralci di vita quotidiana di una media famiglia americana, con tanto di cane, gatto e canarino, auto, box e giardino davanti casa, anche se ambientata all'età della pietra. Dialoghi scoppettanti, situazioni comico-sentimentali fanno conquistare ai *Flintstones* il pubblico adulto e fanno guadagnare alla serie, per la prima volta nella storia dei cartoon, il *prime time* sulla rete Abc. Il successo sarà replicato (ma in misura minore) nel 1962 dalla serie «gemella» dei *Jetson* (i Pronipoti), ambientata in un futuro spaziale e tecnologicamente ottimista. *Antenati e Pronipoti* si riprodurranno in diverse stagioni tv e in centinaia di episodi ma, soprattutto, favoriranno la nascita, alla fine degli anni Ottanta, dei loro veri eredi e cioè i *Simpson* di Matt Groening. Che non a caso, produrrà, come Hanna & Barbera una serie gemella, *Futurama*, ambientata anch'essa nel futuro. E che renderà omaggio all'anziana coppia, creando uno pseudo-cartoon nel cartoon: ovvero i tremendi Grattachecca e Fichetto (Itchy & Scratchy), gatto e topo animati, preferiti da Bart e Lisa Simpson: due cloni, incattiviti e schizzati dei celebri Tom e Jerry.

LIRICA A Berlino è andata in scena l'opera annullata nel timore degli integralisti islamici e poi ripresa: qualche contestazione in sala Maometto decapitato, ma l'«Idomeneo» della paura canta senza intoppi

di Gherardo Ugolini / Berlino

«Q» uando avran fine ormai l'aspre sventure mie?». Con questo inquietante interrogativo, pronunciato dalla principessa troiana Ili, finita prigioniera a Creta, ha inizio il libretto dell'*Idomeneo* mozartiano. E se alla fine dell'opera il destino di Ili si risolve felicemente nelle nozze con l'amato Idamante, lo stesso non si può dire della messinscena berlinese curata dal regista Hans Neuenfels. Le «aspre sventure» di questo *Idomeneo* non sono affatto concluse. Anzi, la ripresa dello spettacolo lunedì sera, oltre tre anni dopo la prima (13 marzo 2003) e circa tre mesi dopo la clamorosa sospensione, ha riaperto le polemiche più aspre. Come si ricorderà lo scorso settembre la sovrintendenza della Deutsche Oper aveva deciso di

cancellare dal cartellone l'opera mozartiana in seguito alle critiche suscitate dalla messinscena di Neuenfels e per la paura di possibili ritorsioni da parte dei fondamentalisti islamici. A destare scalpore era stata soprattutto la scena finale, nella quale vengono mostrate le teste decapitate di Gesù, Buddha e Maometto (più quella del dio Poseidone), presi come campioni delle principali religioni universali. Tuttavia l'idea di censurare preventivamente l'*Idomeneo* per prevenire attacchi dell'Islam fondamentalista era parsa ai più gravissima, una resa incondizionata alla paura. La cancelliera Angela Merkel, come altri politici e intellettuali, aveva esortato a tutelare la libertà di espressione artistica. Da qui la decisione di riprendere la messinscena senza tagli. Ma i tre mesi di sospensione non sono stati evidentemente sufficienti a ristabilire un clima di totale serenità e anche la ripresa di

Tom & Jerry da Oscar



Tom & Jerry, ovvero gatto e topo. Eterna lotta, eterni inseguimenti. Ma alla fine, a vincere è sempre il topo. Gag esilaranti ma un po' freddine. E sette Oscar, il record per i cartoon.

Yoghi, Bubu e Braccobaldo



Braccobaldo è un cane, Yoghi e Bubu due orsi a caccia di cestini di merenda da sbafare nel parco di Yellowstone. E poi Leone Svicolone, Magilla Gorilla e altri. Ecco a voi il Braccobaldo Show.

Antenati e Pronipoti



Wilma dammi la clava! Finivano quasi sempre così i cartoni degli Antenati, doppia coppia dell'età della pietra: Fred e Wilma, Barney e Betty. Con i loro parenti spaziali: i Pronipoti.

Scooby-Doo e i fantasmi



Scooby-Doo è un alano ovviamente enorme e insieme a quattro ragazzi gira il mondo sulla «Mystery Machine» per risolvere misteri a base di fantasmi ed entità soprannaturali.

lunedì sera è stata accompagnata da contestazioni e da polemiche. Mai si erano viste tante misure di sicurezza dispiegate per scongiurare eventuali attentati a un'opera lirica. Chi passava davanti al teatro della Deutsche Oper poco prima dello spettacolo aveva l'impressione di trovarsi a una manifestazione politica più che a un teatro d'opera. Decine di poliziotti in tenuta anti-sommossa pronti ad intervenire, gli spettatori sottoposti a rigorosi controlli col metal detector, striscioni inneggianti alla libertà dell'arte e le telecamere a riprendere in diretta l'evento.

Tutto si è svolto in maniera tranquilla. La musica di Mozart ha ammaliato per due ore il pubblico, le teste dei profeti sono rotolate come da copione. Unica contestazione il grido «Smettete, smettete!» urlato da qualche spettatore al momento della scena culminante. Per fortuna,

perché alla vigilia della replica le dichiarazioni di alcuni leader delle comunità islamiche in Germania avevano contribuito non poco a rinfocolare la querelle. Alcuni di loro hanno pubblicamente declinato l'invito rivolto loro dal ministro degli interni Wolfgang Schäuble ad assistere alla rappresentazione. «Vado volentieri all'opera ed ero contrario alla cancellazione dell'*Idomeneo* - aveva dichiarato Aiman Mazyek (segretario generale del consiglio centrale dei musulmani tedeschi) - ma non intendo farmi strumentalizzare politicamente. Si può chiedere ad un prete cattolico di andare all'ultimo concerto di Madonna con la scena della crocifissione?». E Ali Kizilkaya, altro importante dirigente islamico, era stato ancor più perentorio: «Se assistete ad uno spettacolo in cui decapitano esseri divini significa dare prova d'integrazione, allora preferisco non essere integrato».